



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 74 DEL 20 LUGLIO 2021
RELATIVA A:*

RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE 352/1970 “NORME SUI REFERENDUM PREVISTI DALLA COSTITUZIONE E SULL'INIZIATIVA DEL POPOLO”, DI DISPOSIZIONI DI ARTICOLI DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2006, N. 25 (ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CORTE DI CASSAZIONE E NUOVA DISCIPLINA DEI CONSIGLI GIUDIZIARI, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA C), DELLA LEGGE 25 LUGLIO 2005, N. 150), NEL TESTO RISULTANTE DALLE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI”.

BREVE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA REFERENDARIA

Il presente quesito referendario è diretto ad attribuire un uguale potere di discussione e deliberazione ai componenti “laici”, avvocati e professori universitari, e “togati”, magistrati, in tutte le materie di competenza del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione e dei consigli giudiziari.

In particolare, mediante la modifica degli articoli 8 e 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25 attuativo della riforma dell’ordinamento giudiziario di cui alla legge 25 luglio 2005, n. 190, anche i componenti “laici” dei due organismi potranno formulare i pareri per la valutazione di professionalità dei magistrati, competenza attribuita attualmente in via esclusiva ai componenti “togati”.

La normativa di risulta consentirà quindi una partecipazione “paritaria” a tutti i componenti dei suddetti organi dell’ordinamento giudiziario nelle discussioni e deliberazioni, senza distinzione di materie tra componenti “laici” e “togati”.